

# IL DOLCE STIL NOVO ALLA REGGIA DI VENARIA

## Il progetto

**Progetto: Massimo e Lella Vignelli con Carlo e Aurora Fucini**

«Fuggire la seduzione del lusso ma anche del conformismo rassicurante, un po' borghese, per ricreare una nuova sobria regalità».

Sta in questo paradigma, sospeso tra modernità ed eleganza senza tempo, il pensiero che anima il progetto di uno dei luoghi più prestigiosi della Reggia. L'ultimo piano del Torrione Est, con il grande terrazzo che culmina nel belvedere alfieriano; oggi finalmente ristorante panoramico, luogo di incontro, di intrattenimento, di convivialità. Epilogo da tempo atteso di un recupero complesso e ancora una volta sorprendente.

Superata la cancellata che separa piazza della Repubblica dalla Corte d'onore della Reggia, un antro illuminato da una luce intensa e glaciale, dietro una minuscola porta, ci invita ad entrare nel *Dolce Stil Novo*, il nome lo leggiamo scavato nella lunga maniglia in ferro. Qui un ascensore ci conduce all'ultimo piano del torrione garoviano di levante. Non appena lo scorrevole d'acciaio si riapre ci troviamo catapultati in uno spazio che ci appare subito del tutto insolito se pensiamo da dove siamo partiti, poco più in basso, e forse dove pensavamo di recarci, in una Reggia sabauda per l'appunto.

Una distesa di marmo verdescuro, lucido; divani in pelle dorata dal disegno essenziale; un tavolo rotondo in cristallo al centro della sala, oggetti inaspettati anche perché stranamente familiari, quasi tutti disegnati tra gli anni settanta e ottanta dai Vignelli, ormai patrimonio storico del design. I partners, in tal senso, sono di tutto riguardo: Poltrona Frau, Acerbis, Knoll. Un po' spiazzati cerchiamo nella memoria i riferimenti a cui aggrapparci, avvolti in questa atmosfera che mescola modernismo italiano, minimalismo d'oltre oceano ed eleganza senza tempo da *international style*. E procedendo la musica non cambia. L'allestimento dei magnifici ambienti è a dir poco essenziale, tre sale uguali a pianta quadrata, una in fila all'altra, chiuse da volte a padiglione e affacciate verso la Corte d'onore della Reggia attraverso le molte finestre. Le pareti sono completamente rivestite in raso ad impreziosire la scatola, per nulla diversa da quella in cui da sempre si usa conservare i gioielli.

Distribuiti nelle sale, in modo ovviamente regolare, tavoli in marmo, ancora verde ma più tenue; tutti rotondi in una sala e tutti quadrati nell'altra, gli uni e gli altri sospesi su basi di un argento lucidissimo su cui tutto ciò che c'è intorno si specchia producendo un effetto di smaterializzazione. L'ossessione del verde si compie con le seggiole imbottite in pelle verde inglese, classicissime, queste disegnate da Mies Van der Rhoe.

Durante il giorno la luce del sole invade letteralmente le sale e, attraverso vaporosi tendaggi sparge oro dovunque regalando anche per il pranzo un'esperienza da non perdere. Per le serate invece un sofisticato sistema di illuminazione curato dai Fucini, che hanno diretto i lavori, miscela luce diffusa, effetti scenografici e d'ambiente, soprattutto finalizzati alla valorizzazione delle creazioni dello Chef. Il piano panoramico offre ancora numerose sorprese. Da qui si ammira la ritrovata Fontana del Cervo ravvivata dallo spettacolo dei cento zampilli colorati. Cosa fare del prestigioso terrazzo? E cosa potrà accadere dentro al Belvedere alfieriano, illuminato come una grande lanterna nella notte venariese? C'è ancora tempo e modo per stupirci.

## Architetti e designers

### Max e Lella Vignelli, Carlo e Aurora Fucini

**Massimo Vignelli** (Milano 1931) e **Lella Vignelli** (Udine 1934) architetti di fama internazionale, dopo le iniziali esperienze come designers prima in Italia e poi negli Stati Uniti, nel 1960 aprono a Milano lo studio Vignelli Design e Architettura. Nel 1965 Massimo diviene cofondatore dell'Unimark International Corporation con sede a Chicago, società che nel giro di pochi anni avrà undici uffici in tutto il mondo e lascerà un segno profondo nello sviluppo del design. Nel 1971 Massimo e Lella si trasferiscono a New York e fondano la Vignelli Associates. La loro attività copre tutto il campo del design: programmi di immagine coordinata, editoria, segnaletica, packaging, allestimenti di mostre, showrooms e interni, mobili, oggetti, argenti, gioielli e indumenti. I progetti di Massimo e Lella Vignelli insigniti di prestigiosi premi e riconoscimenti, sono ampiamente pubblicati negli Stati Uniti e in Europa. Nel 2006 sono stati incaricati di redigere il design concept degli interventi di arredo per la Reggia di Venaria Reale, ingressi, accoglienza, bookshop e gli ambienti destinati al ristorante panoramico.

**Carlo Fucini** (Padova 1960) e **Aurora Ferrero** (Torino 1968) architetti e designers; lavorano insieme dal 2001 con Studio a Torino e Roma. Hanno da sempre dedicato particolare attenzione al settore del design, alla progettazione di strutture e allestimenti per committenti pubblici e privati, al recupero funzionale di edifici storici, prevalentemente nell'ambito dei beni culturali. Carlo ha sviluppato autonomamente numerosi progetti affiancando architetti di levatura internazionale fra i quali Piano, Mendini e Vignelli. A Torino ha progettato La Casa del Teatro Ragazzi, il Centro per Scambi Culturali Camplus del Lingotto e diretto altri interventi per la valorizzazione di palazzi storici (Curia Maxima, Palazzo Civico). Ha disegnato buona parte delle opere interne della Stazione Termini di Roma e lavorato al progetto della nuova sede dell'Istituto Luce nel comprensorio di Cinecittà. Tra il 2002 e il 2006 è stato coordinatore delle attività tecniche di Back Office nell'ambito del progetto di Restauro e Valorizzazione della Venaria Reale e delle Residenze Sabaude ed ha realizzato con Aurora numerosi progetti di architettura e arredo per la Reggia e i Giardini.